

Gli iconografi che espongono le loro opere si sono formati nel Laboratorio della Scuola Iconografica S. Francesco Xavier presso la Casa S. Giuseppe del P.I.M.E sotto la guida di Padre Fulvio Giuliano. I loro nomi non compaiono sulla tavola perché le icone non si firmano in quanto sono scritte alla luce della Sacra Scrittura per ispirazione di Dio. Scopo dell'icona, infatti, non è tanto e solo la valorizzazione dell'artista, quanto soprattutto rendere presente Chi vi è rappresentato.

Allievi di P. Fulvio
 Briccarello Agostino
 Calcagno Lino
 Calzolari Sara
 Crovetto Anna
 D'Antimi Francesca
 Gastaldi Nicla
 Massa Antonella
 Merlo Rosa
 Tranquillini Sandra
 Vaccari A. Maria

*L'icona è una finestra
 in quanto attraverso di essa
 si diffonde il dominio della Luce.
 In noi il velo del visibile,
 per un istante si squarcia
 e attraverso di esso,
 mentre ancora si avverte
 lo squarcio, ecco, invisibile
 soffia un alito che
 non è di quaggiù.*

Pavel Florenskij

**La mostra rimarrà aperta
 dal 17 ottobre al 31 ottobre**

Orario

- da Lunedì a Venerdì: 15,30-18,30
- Sabato: 15,30 - 19,30
- Domenica: 10,00-13,00

Ingresso libero

**Visita per gruppi e/o scolaresche
 su appuntamento anche al mattino**

È gradita la prenotazione via e-mail

Per info: tel. 0103202075
 fax: 0103202037
 e-mail: emilianicultura@yahoo.it



Con il patrocinio
 dell'Ufficio per la Cultura
 dell'Arcidiocesi di Genova

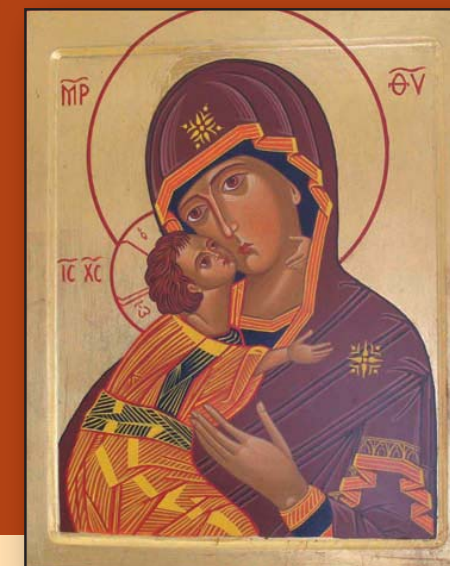


Organizzazione Gruppo Culturale "Emiliani"

**ICONA
 finestra sul Mistero**

**Mostra della Scuola Iconografica
 "S. Francesco Xavier"**

Allievi di P. Fulvio Giuliano - PIME -



*Ciò che il Vangelo ci dice con le parole,
 l'icona l'annuncia con i colori
 e ce lo rende presente*

dal 17 ottobre al 31 ottobre

Collegio Emiliani

Via Provana di Leyni, 15 - Genova Nervi

Tel. 010.3202075

Programma

17 ottobre ore 17

Teatro Collegio Emiliani

Presentazione della mostra

Interventi

P. Mauro De Gioia

Direttore dell'Ufficio per la Cultura
dell'Arcidiocesi di Genova

- L'icona tra arte e fede

P. Luciano Lazzeri (PIME)

- P. Fulvio Giuliano:

missionario e iconografo (1^a parte)

24 ottobre ore 17,30

Nella cornice suggestiva
dell'**Oratorio di S. Filippo**
(via Lomellini, 12 Genova)

P. Romano Scalfi (Russia Cristiana)
celebrerà una Divina Liturgia Bizantina

31 ottobre ore 17

Conclusione

Teatro Collegio Emiliani

Incontro con **Franco Giuliano**
(fratello gemello di P. Fulvio Giuliano)

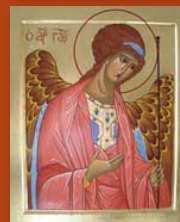
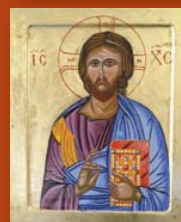
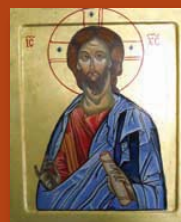
- P. Fulvio Giuliano: iconografo (2^a parte)

Testimonianze degli Allievi

Breve storia di un'esperienza
iconografica genovese

Preghiera dell'iconografo

Tu, Signore Divino di tutto ciò
che esiste, illumina e dirigi l'anima,
il cuore lo spirito del tuo servo;
guida le sue mani perché possa
rappresentare degnamente
e perfettamente la Tua immagine,
quella della Tua Santa Madre
e quella di tutti i Santi, per la gloria,
la gioia e la bellezza
della Tua Santa Chiesa



*Christi sumus,
non nostri*

*Signorsì mio Signore
"Sergente Fulvio Giuliano,
c'è una lettera per Te
dal Brasile".*

*L'apro e leggo le poche righe:
"Caro Fulvio,
già ti consideriamo
in forza del piccolo esercito
dei missionari di Macapà,
vieni subito!"*

Firmato:

Mons. Aristide Pirovano

Padre Fulvio raccontava così, con questa breve chiamata, l'inizio dell'avventura che l'avrebbe portato Missionario in Amazonia per 23 anni, poi Padre Spirituale nel seminario del PIME a Monza. Il 16 giugno 1962, appena ottenuto il congedo, Fulvio solcava l'oceano su una nave "pirata" carica di materiale edilizio per dare inizio all'opera di Marcello Candia a Macapà. Ovviamente Fulvio portava con sé anche la sua cassetta di colori e pennelli. Appena arrivato si presentò al Vescovo che lo accolse e lo nominò "ingegnere responsabile di tutti i lavori di costruzione della missione". Sotto la sua guida, oltre all'Ospedale S. Camillo e S. Luigi, sorsero Chiese, Cappelle e strutture varie. Nel 1968 Fulvio si trasferì a Belo Horizonte per frequentare gli studi teologici in vista dell'ordinazione sacerdotale. Terminati gli studi teologici nel 1970 tornò nella missione di Macapà e, ordinato sacerdote, venne destinato dal Vescovo alla parrocchia del Porto di Macapà. La chiesa, alta e disadorna, presentava immense pareti laterali: sembrava che aspettassero qualcuno che le dipingesse. E così avvenne. Nel 1980 durante una vacanza in Italia venne invitato da P. Romano Scalfi, direttore di Russia Cristiana, a un corso di iconografia bizantina: fu l'incontro della sua vita. Nel 1985 a causa di un aggravamento dei suoi reni, venne richiamato in Italia come Padre spirituale nel seminario del PIME a Monza. Successivamente fu trasferito alla Casa S. Giuseppe in Capolungo (Ge -Nervi) dove avviò la "Scuola Iconografica S. Francesco Xavier". La sua vita terrena si concluse il 5 giugno 2007 e le sue esequie vennero celebrate il giorno successivo: festa del Corpus Domini.